



**VERBALE N.6**

**ARES PUGLIA**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**al BILANCIO di ESERCIZIO dell'A.RE.S CHIUSO AL 31.12.2015**

Il giorno 10 del mese di maggio 2016 alle ore 09.30, presso la sede dell'Agenzia in Bari, si è riunito il Collegio Sindacale per redigere la relazione di bilancio di esercizio dell'A.Re.S Puglia chiuso al 31.12.2015, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 44 della Legge Regionale n. 38/1994, dopo riunioni informali istruttorie.

Sono presenti i sindaci effettivi nelle persone di: Dott. Ciro Alessandro Attanasio (Presidente), Avv. Michele Antonucci e Rag. Antonio Angelo Damato (Sindaci effettivi) .

E'altresi presente il Dott. Yanko Tedeschi, in qualità di Dirigente Amministrativo, il quale illustra esaustivamente gli aspetti principali che hanno caratterizzato l'adozione del Bilancio; dopo aver chiarito gli aspetti più significativi, il Direttore Amministrativo lascia l'assemblea.

Il Commissario Straordinario, con la deliberazione n. 9 del 29Aprile 2016 ha adottato il Bilancio di Esercizio 2015 dell'Agenzia.

**TANTO PREMESSO**

Il Collegio ha preso in esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 sottoposto alla propria attenzione costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa (suddivisi anche per la c.d. gestione diretta e per il progetto PHT) e dalla Relazione del Direttore Generale (C.S.) sulla gestione di esercizio 2015, ex art. 32 L.R. n. 38/1994.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dall'O.I.C. ed, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, ai principi contabili di settore ed alle circolari

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.



emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" in vigore dal 7 aprile 2010 (di seguito anche "Decreto"), ha previsto, con l'art. 11, comma 1, che in Italia la revisione legale sia svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2006/43/CE.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto, in attesa che la Commissione Europea adotti i principi di revisione come sopra indicato, la revisione legale è svolta in conformità ai principi di revisione elaborati da associazioni e ordini professionali e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob). A tal fine e secondo quanto previsto dall'art. 12 del Decreto, il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) sottoscrive una convenzione con le associazioni e gli ordini professionali interessati. Sempre a norma dell'art. 12 del Decreto, i principi elaborati dalle associazioni e dagli ordini professionali sottoscrittori della convenzione tengono conto di quelli emanati dagli organismi internazionali.

Gli obiettivi del Collegio sono:

- a) formare un giudizio sul bilancio sulla base della valutazione delle conclusioni tratte dagli elementi probativi acquisiti;
- b) esprimere chiaramente tale giudizio mediante una relazione scritta che descriva anche gli elementi su cui è basato il giudizio.

Ai fini della formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio, il Collegio deve concludere se lo stesso abbia acquisito una ragionevole sicurezza sul fatto che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi ovvero a comportamenti o eventi non intenzionali.

Three handwritten signatures are present on the right side of the page, stacked vertically.





In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è stato predisposto secondo la normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo 118/2011 ed al Decreto Ministeriale del 15.6.2012 che hanno introdotto nuovi schemi di Bilancio e Modelli Ministeriali, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione (D.M. 20 marzo 2013).

Lo Stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2014	Differenza per valore assoluto	Diff. %
Immobilizzazioni	6.112	14.112	(8.000)	(56,7)
Attivo Circolante	50.545.460	68.123.812	(17.578.352)	(25,8)
Ratei e risconti	3.380	25.624	(22.244)	(86,8)
<b>Totale attivo</b>	<b>50.554.952</b>	<b>68.163.548</b>	<b>(17.608.596)</b>	<b>(25,8)</b>
Patrimonio netto	1.514.131	1.080.221	433.910	40,2
Fondi	14.521.283	17.561.092	(3.039.809)	(17,3)
T.F.R.	/	/	/	/
Debiti	34.471.458	49.522.235	(15.050.777)	(30,4)
Ratei e risconti	48.080	0	48.080	/
<b>Totale passivo</b>	<b>50.554.952</b>	<b>68.163.548</b>	<b>(17.608.596)</b>	<b>(25,8)</b>
Conti d'ordine	0	0	0	0

Il Conto Economico, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 432.890, presenta in sintesi i seguenti valori:

Conto Economico	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2014	Differenza per valore assoluto	Diff. %
Valore della Produzione	143.849.102	143.784.427	64.675	(0,0)
Costi della Produzione	145.005.985	139.809.838	5.196.147	3,7
<b>Differenza</b>	<b>(1.156.883)</b>	<b>3.974.589</b>	<b>(5.131.472)</b>	<b>(129,1)</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	1.628	(354.435)	356.063	(100,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari +/-	1.748.184	(3.407.280)	5.155.464	(151,3)
<b>Risultato prima delle imposte +/-</b>	<b>592.930</b>	<b>212.874</b>	<b>380.056</b>	<b>178,5</b>
Imposte dell'esercizio	160.039	180.434	(20.395)	(11,3)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>432.890</b>	<b>32.440</b>	<b>400.450</b>	<b>1.234,4</b>



La tabella di seguito riportata, evidenzia invece le differenze fra bilancio di esercizio e bilancio di previsione approvato con deliberazione n.132 del 23.12.2014.

<u>Stato Patrimoniale</u>	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di previsione 2014	BDG 2015	CNS '15 / BDG '15
<b>Stato Patrimoniale</b>				
Attività	50.555	4	2	0
Altri Ricavi Straordinari	2.082	761	0	2.082
<b>Costi della Produzione</b>	<b>145.500</b>	<b>144.517</b>	<b>143.763</b>	<b>1.737</b>
Altri Oneri Finanziari	0	358	2	(2)
Altri Oneri Straordinari	334	4.169	0	334
Altri Oneri Tributarî	160	181	151	9
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>433</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>432</b>

<u>Conto Economico</u>	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di previsione 2014	BDG 2015	CNS '15 / BDG '15
<b>Valore della Produzione</b>	<b>143.849</b>	<b>143.784</b>	<b>143.761</b>	<b>88</b>
Altri Ricavi Finanziari	2	4	2	0
Altri Ricavi Straordinari	2.082	761	0	2.082
<b>Costi della Produzione</b>	<b>145.500</b>	<b>144.517</b>	<b>143.763</b>	<b>1.737</b>
Altri Oneri Finanziari	0	358	2	(2)
Altri Oneri Straordinari	334	4.169	0	334
Altri Oneri Tributarî	160	181	151	9
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>433</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>432</b>

Per quanto riguarda l'attività del PHT si evidenziano i seguenti valori confrontati con quelli



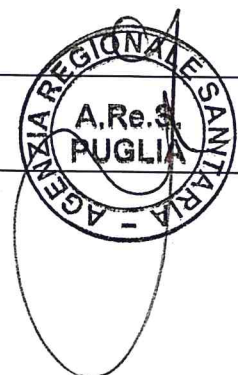


dell'esercizio precedente:

<u>Stato Patrimoniale</u>	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2014	Differenza per valore assoluto	Diff. %
Immobilizzazioni	0	0	0	0
Attivo Circolante	42.099.609	60.568.343	(18.468.734)	(30,5)
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>42.099.609</b>	<b>60.568.343</b>	<b>(18.468.734)</b>	<b>(30,5)</b>
Patrimonio netto	55.619	55619	0	0
Fondi	9.126.925	12.505.198	(3.378.273)	(27,0)
T.F.R.	/	/	/	/
Debiti	32.917.065	48.007.526	(15.090.461)	(31,4)
Ratei e risconti	0	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>42.099.609</b>	<b>60.568.343</b>	<b>(18.468.734)</b>	<b>(30,5)</b>
Conti d'ordine	0	0	0	0

<u>Conto Economico</u>	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2014	Differenza per valore assoluto	Diff. %
Valore della Produzione	137.038.930	137.400.949	(362.019)	(0,3)
Costi della Produzione	138.743.174	133.638.346	5.104.828	3,8
<b>Differenza</b>	<b>(1.704.245)</b>	<b>3.762.603</b>	<b>(5.466.848)</b>	<b>(145,3)</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	1.678	(352.409)	354.087	(100,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari +/-	1.702.566	(3.410.194)	5.112.760	(149,9)
<b>Risultato prima delle imposte +/-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Imposte dell'esercizio	0	0	0	0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il Bilancio "Gestione PHT" chiuso al 31.12.2015 non evidenzia alcun utile o perdita. Tale scelta, motivata dall'impossibilità di registrare utili sulla funzione PHT, è stata opportunamente condivisa con il servizio gestione accentrata che, con propria nota n. 168/387 del 24.4.2014 ha espressamente condiviso tale valutazione.



**Parte prima**

**Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 (ex art. 2049 ter cc.)**

1. Il Collegio ha puntualmente svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'A.Re.S. Puglia chiuso al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore Generale (C.S.) dell'Agenzia. E' responsabilità del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio al 31.12.2015 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal Decreto Ministeriale del 11/02/2002 e nel rispetto delle norme previste dall'art. 5 del D.lgs n. 502/92, della L.R. n. 38/94 e dal Codice Civile in materia di bilancio, oltre al D.lgs 118/2011 ed il Decreto Ministeriale del 15.6.2012 che hanno introdotto nuovi schemi di bilancio e Modelli Ministeriali, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione (D.M. 20 marzo 2013). La moneta di conto applicata per la redazione della S/P e del C/E è l'Euro, come previsto dall'art. 16 comma 8, D.Lgs. n.213/98 e dell'art.2423 comma 5 del codice civile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale (C.S.). Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale;

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell' A.Re.S. Puglia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;





4. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Direttore Generale (C.S.) dell’Agenzia. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio professionale sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall’articolo 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010. A tale fine, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione del Direttore Generale (C.S.) è coerente con il bilancio d’esercizio dell’ A.Re.S. Puglia al 31 dicembre 2015.

**Parte seconda  
Relazione ai sensi dell’art. 2429 del Codice Civile**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l’attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Il Collegio attesta che nel corso dell’anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche di cassa e le verifiche finalizzate ad accertare il rispetto dei termini previsti per il pagamento delle ritenute erariali e previdenziali;
- Mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall’esame della documentazione trasmessaci, si è valutata e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Nella redazione al bilancio d’esercizio, il Direttore Generale (C.S.), non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell’art.2423 e seguenti del codice civile e sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall’art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II D.Lgs. 118/2011;





Per ulteriori considerazioni circa l'andamento della gestione aziendale e sulle sue prospettive relative al corrente esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale (C.S.) dell'A.Re.S. Puglia.

Nella fattispecie, si attesta che la predetta Relazione è conforme al contenuto obbligatorio di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, corrisponde con i dati e le risultanze del bilancio e fornisce un quadro chiaro e completo della situazione aziendale, come indicato nella parte prima della presente relazione.

### Considerazioni sul bilancio di esercizio

#### - Immobilizzazioni:

1. Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA in quanto non detraibile. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
2. Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA in quanto non detraibile. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Per gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, le aliquote sono ridotte forfettariamente del 50%. Inoltre, per i cespiti di valore inferiore ad Euro 516,46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto all'uso. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali e non sono state effettuate capitalizzazioni di costi e/o di oneri finanziari.

Le spese relative a migliorie ed ammodernamenti (c.d. manutenzioni e riparazioni straordinarie) dei beni materiali sono capitalizzate, imputandole a maggiorazione del costo originario del cespite, nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni cui si riferiscono, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non



soddisfano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio, pertanto, vengono iscritte del conto economico.

Per quanto concerne i fattori della produzione a fecondità ripetuta, si constata che il registro dei beni ammortizzabili risulta aggiornato alla data di riferimento del bilancio d'esercizio al 31.12.2015. Nel corso del 2015 si è provveduto ad una attività di ricognizione fisica dei beni mobili dell'Agenzia al fine di una più compiuta predisposizione dell'inventario al 31.12.2015. Dunque, i valori di bilancio al 31.12.2015 risultano allineati alle risultanze finali della menzionata attività.

3. Le Immobilizzazioni Finanziarie: Non si rilevano valorizzazioni di Crediti Finanziari, Partecipazioni, Titoli e/o Altri Titoli afferenti alla voce A.III.

- Attivo Circolante

1. Rimanenze: Sono iscritte al minore tra costo d'acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata. Le rimanenze fanno riferimento ai beni sanitari per un valore pari ad Euro 8.281.653 ed ai beni non sanitari per un valore pari ad Euro 3.174. Il valore delle giacenze sanitarie, non rappresentando patrimonio dell'Agenzia bensì quello della Regione Puglia, è stato accantonato al "Fondo Corrispondente a valore giacenze PHT al 31.12" (Altri Fondi per Oneri), coerentemente alle indicazioni già fornite dalla Regione-Servizio gestione accentrata finanza sanitaria con nota n.1459 del 28 aprile 2014. La valutazione delle giacenze sanitarie è stata comunicata dal Dirigente della Struttura Farmaci PHT, il quale ha determinato il valore anche sulla scorta dei dati rilevati tramite il portale WEB DPC, opportunamente certificati dai Distributori Intermedi. La valutazione delle giacenze afferenti ai beni non sanitari è stata comunicata e certificata dal Responsabile del Settore Patrimonio, Contratti ed Appalti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento giro.





2. Crediti: Sono esposti al presumibile valore di realizzo e pertanto figurano al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, effettuati per la copertura del rischio d'incasso. L'importo complessivo della voce in questione risulta essere pari ad Euro 16.929.326, evidenziando una riduzione del 56,2% rispetto all'anno precedente. La parte più significativa è riferibile ai crediti vantati verso la Regione, pari ad Euro 16.788.888 per spesa corrente di cui Euro 12.838.930 per finanziamento sanitario ordinario corrente ed Euro 3.949.958 per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA. La voce risulta completata dalle ulteriori seguenti partite:

- crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 35.051
- crediti verso erario € 83
- crediti verso altri € 105.303

Con riferimento alla voce B.II Crediti, il Collegio ha proceduto alla verifica degli stessi in relazione alla loro anzianità. In considerazione di questa attività, il D.A. ha chiarito, come da documentazione a supporto, che la quantificazione complessiva della voce crediti risulta essere in linea rispetto al presumibile valore di realizzazione, e questo grazie ad una costante attività di monitoraggio dell'Agenzia e di ricognizione sullo stato di rendicontazione di ogni singolo progetto.

Dunque, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante.

3. Disponibilità Liquide: Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale. I depositi presso l'Istituto Tesoriere sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. La gran parte delle disponibilità liquide sul conto "Istituto Tesoriere Ares" è riferita ai risconti passivi per progetti. Infine, le disponibilità liquide al 31.12.2015 comprendono fondi vincolati relativi ai progetti di cui sopra.

- Ratei e Risconti Attivi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza economica ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art. 2424bis del c.c., proventi di competenza





dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Il valore riflesso in Bilancio dei Risconti Attivi è pari ad Euro 3.380 e fanno riferimento ad abbonamenti, formazione, libri e riviste.

- Patrimonio Netto

Il valore espresso in bilancio è pari ad Euro 1.514.131, di cui:

- . € 5.472 finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio
- . € 1.075.769 utile portato a nuovo
- . € 433.890 utile d'esercizio

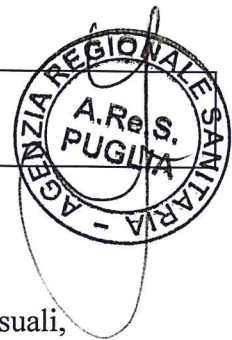
Relativamente al Patrimonio Netto, si segnala che, in ottemperanza alle recenti indicazioni derivate dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2013, una quota degli investimenti con fondi aziendali (pari al 40% nel 2013, al 60% nel 2014 e all'80% nel 2015), va stornata dal contributo in conto esercizio ed iscritta come contributo nel patrimonio netto. Contestualmente a decorrere dal 2013, la quota di ammortamento calcolata su tali investimenti va integralmente sterilizzata utilizzando come contropartita l'ammontare registrato a patrimonio netto.

- Fondo Rischi ed Oneri

L'aggregato al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad Euro 14.521.283, così articolato:

- . Fondo rischi per cause civili e oneri processuali € 815.309
- . Quote inutilizzate contributi di parte corrente vincolati € 4.079.814
- . Altri fondi per oneri e spese € 9.626.160

In particolar modo, il Fondo per vertenze giudiziarie è stato incrementato (variazione anni 2014-2015 pari ad Euro 247.000) sulla scorta di una precisa ricognizione di tutto il contenzioso in essere alla data del 31.12.2015 e di una stima delle spese legali correlate e degli effetti di una eventuale soccombenza in giudizio. Il Direttore Amministrativo fornisce al Collegio il documento di dettaglio della suddetta ricognizione.



Il Collegio ha verificato la composizione del fondo rischi per cause civili e oneri processuali, iscritto nel bilancio tra i fondi per rischi e oneri, che nel corso dell'esercizio 2015 risulta così movimentato:

Fondo al 01/01/2015	Utilizzi	Accantonamenti	Fondo al 31/12/2015
€ 568.286,34	€ 127.061,82	€ 374.084,91	€ 815.309,43

Il fondo è la risultante di una analitica ricognizione dell'intero contenzioso esistente ed è costituito da accantonamenti effettuati con riferimento a ciascuno dei giudizi pendenti al 31/12. La somma accantonata alla data del 31/12/2015, coerente con le relazioni predisposte dai legali esterni dell'Ente, appare congrua e in grado di garantire la copertura di perdite, derivanti dalla eventuale soccombenza dell'Agenzia, non soltanto di esistenza "certa o probabile", ma anche "possibile" o "remota".

Con riferimento alla voce "Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati" pari ad Euro 4.079.813, le quote utilizzate nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 633.895; i restanti Euro 288.755 si riferiscono a storni effettuati a seguito della ricognizione effettuata nel 2015 sullo stato di rendicontazione dei progetti dell'Agenzia.

Con riferimento a "Altri fondi per oneri e spese" pari ad € 9.626.160, la voce ricomprende il Fondo interessi di Mora per Euro 693.000, generato nel 2014 ed in parte utilizzato nel 2015 per la registrazione in contabilità di fatture emesse da società di factoring; la somma residua è tale da garantire la totale copertura di eventuali richieste di interessi moratori sulle fatture il cui termine di pagamento risulta scaduto al 31.12.2015 ammontanti ad Euro 568.745 (dei quali euro 335.187 di competenza del 2015 ed euro 233.559 di competenza di esercizi precedenti). Invero il Collegio rileva che, in applicazione del principio di competenza di cui all'art. 2423-bis, co. 1, n.3), cod. civ., si sarebbe dovuto più correttamente procedere all'iscrizione nel Conto Economico al 31/12/2015, alla voce "oneri finanziari", della quota di interessi maturata nel corso dell'esercizio in chiusura, contestualmente rilevando tra i "proventi straordinari" la sopravvenienza attiva derivante dall'adeguamento del fondo alla





ridimensionata quantificazione delle passività potenziali per richieste di interessi moratori. Il Collegio, tuttavia, anche alla luce della neutralità degli effetti delle diverse opzioni sul risultato economico dell'esercizio, riconosce che la scelta operata dall'Amministrazione di mantenere il fondo rischi per interessi di mora su livelli superiori a quelli derivanti dalla pedissequa applicazione dei tassi di interesse moratori sugli importi delle fatture con termine di pagamento scaduto al 31/12/2015, appare coerente con il più generale principio di redazione del bilancio previsto dal primo comma, n. 1), del citato art. 2423-bis che qui si riporta integralmente: *"1) la valutazione delle voci deve essere fatta con prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*, ma costetualmente meno coerente con il principio di redazione di bilancio di cui all' art. 2423-bis comma 1, n.3): *"si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento"*. A fronte della mancata valorizzazione della voce di conto economico "interessi di mora" maturati nell'arco dell'esercizio di competenza, il Collegio invita l'Agenzia, ad apportare correttivi contabili in grado di dare riflesso in Bilancio della predetta voce di c/e "Interessi Moratori".

Nella valutazione dei Fondi, il Direttore Amministrativo chiarisce che sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di Fondo Rischi Generici privi di giustificazione economica.

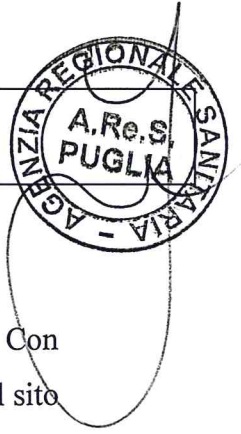
Con riferimento alla determinazione dei Fondi e rispetto a quanto sopra riportato, il Collegio evidenzia che il Fondo relativo agli interessi moratori risulta prudenzialmente sovrastimato a causa delle motivazioni di cui sopra.

- Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. L'ammontare complessivo di Euro 34.471.458 è così articolato:

- . Debiti verso aziende sanitarie pubbliche € 424.551
- . Debiti verso fornitori € 33.707.512
- . Debiti tributari € 110.661
- . Debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale € 73.495





. Debiti verso altri € 155.238

I debiti verso i fornitori non sono sottoposti a procedure di transazione regionale. Con riferimento alla tempistica di pagamento il Collegio riscontra, come da pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia, nella corrispondente sezione di “Amministrazione Trasparente”, un ITP (Indicatore Tempestività Pagamenti) pari a 68,57. Il Direttore Amministrativo chiarisce che il dato è notevolmente influenzato dal pagamento, nel corso del 2015, di numerose fatture riferite ad annualità pregresse; diversamente il dato sui documenti di competenza dell’esercizio 2015 evidenzia un ITP pari a 37,12.

- Conferme Esterne (Circolarizzazione Debiti-Crediti)

Il Collegio, nell’ambito della propria attività di revisione, ha inteso procedere con la richiesta, a firma congiunta del Direttore Amministrativo e del Presidente del Collegio Sindacale, ai creditori dell’Agenzia (fornitori), selezionati a campione, di comunicazione scritta dell’ammontare del loro credito (c.d. “Circolarizzazione e/o Conferme Esterne”).

Il campione di riferimento, diverso per la contabilità “PHT” e quella relativa alla c.d. “Gestione Diretta” è stato individuato in base ai volumi di acquistato nel 2015 espressi in euro, nella maniera seguente:

**Fornitori PHT:**

- 0 a 100.000,00 = n.1 fornitore
- 100.000,01 a 600.000,00 = n.2 fornitori
- 600.000,01 a 3.000.000,00 = n.2 fornitori
- 3.000.000,01 a 7.000.000,00 = n.2 fornitori
- 7.000.000,01 a 10.000.000,00 = n.3 fornitori
- 10.000.000,01 a 18.000.000,00 = n.3 fornitori

Nel *range* di riferimento sono stati individuati i fornitori con i volumi più alti (nel range da € 10.000.000,01 a € 18.000.000,00 erano presenti solo n. 2 fornitori).

**Fornitori ARES:**

- 0 a 50.000,00 = n.1 fornitore
- 50.000,01 a 180.000,00 = n.2 fornitori



180.000,01 a 350.000,00= n. 3 fornitori

Nel *range* di riferimento sono stati individuati i fornitori con i volumi più alti.

Alla data di redazione del presente parere risultano pervenuti riscontri da n. 7 fornitori PHT su 12 e n. 2 Fornitori Ares su complessivi 6. Il campione oggetto di indagine, anche alla luce dei volumi considerati, è da ritenersi a tutti gli effetti sufficientemente rappresentativo e tale da non richiedere l'adozione di procedure alternative.

Per quasi tutti i fornitori, è stata riscontrata una sostanziale corrispondenza tra le risultanze contabili dell'Agenzia e gli estratti conto forniti dai creditori al 31/12/2015; in alcuni casi si è reso necessario acquisire, dal competente ufficio, un prospetto di riconciliazione di cui si è verificata la correttezza, da cui si evince l'iscrizione delle poste relative a documenti contabili non pervenuti, all'interno di un "Fondo Circolarizzazione" appositamente alimentato/utilizzato. Laddove non è stato possibile riconciliare le poste contabili all'unità di euro, si segnala che le differenze in questione sono di importo trascurabile e, pertanto, del tutto irrilevanti e nella sostanza prive di un impatto significativo sul bilancio.

Con riferimento ai clienti, invece, è stato individuato quale destinatario della richiesta di comunicazione scritta dell'ammontare del debito (c.d. "Circolarizzazione") l'unico cliente presente tra gli attivi del bilancio, il quale alla data odierna non ha riscontrato la nota del Collegio. Il Collegio, ad ogni buon conto, ne ha verificato il successivo incasso, avvenuto con reversale n. 9 del 22/03/2016, a conferma della correttezza della posta iscritta in bilancio.

- Ratei e Risconti Passivi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza economica ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art. 2424 bis del c.c., costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Il valore riflesso in Bilancio dei Ratei Passivi su progetti è pari ad Euro 48.080 e fanno riferimento a consulenze e spese di viaggio.

- Valore della Produzione

Il valore riflesso in bilancio della voce A) è pari ad Euro 143.849.102. La voce risulta completata dalle ulteriori seguenti partite:



A.1) Contributo in conto esercizio Euro 143.132.001, dettagliate come di seguito:

- . Contributo in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale € 140.038.930
- . Contributo in conto esercizio extra fondo € 2.999.877
- . Contributo in conto esercizio per ricerca € 83.194
- . Contributo in conto esercizio da privati € 10.000

A.2) Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti Euro (2.801)

A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti Euro 633.895

A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi Euro 70.698

A.7) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio Euro 1.781

-A.9) Altri ricavi e proventi Euro 13.528

Con riferimento ai contributi in conto esercizio, si rileva la riduzione di Euro 200.000 del fondo assegnazione indistinta.

- Costi della produzione

Il valore riflesso in bilancio della voce B) è pari ad Euro 145.005.985. La voce risulta completata dalle ulteriori seguenti partite:

B.1) Acquisti di beni Euro 131.300.414, di cui:

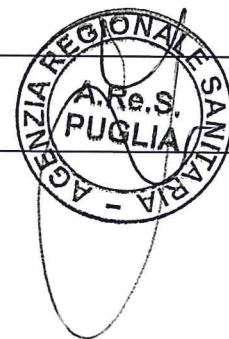
- Acquisti di beni sanitari Euro 131.290.432
- Acquisti di beni non sanitari Euro 9.982

Si rileva una variazione del costo per acquisto beni sanitari, di un milione circa, rispetto all'esercizio precedente, garantito dall'incremento del budget per l'acquisto dei farmaci PHT.

B.2) Acquisti di servizi sanitari Euro 24.400

Tali acquisti si riferiscono alla voce B.2.o (Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie) e fanno riferimento esclusivamente alla convenzione con la Fondazione Mario Negri.





B.3) Acquisti di servizi non sanitari Euro 7.462.212, dettagliate come di seguito:

- *Servizi non sanitari* Euro 7.189.897, di cui Euro 7.022.000 da privato
- *Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie* Euro 253.605. Con riferimento all'affidamento degli incarichi ex art.7, comma 6 del D.Lgs.165/2001, l'Agenzia ha provveduto all'adozione, con deliberazione n. 10/2015 – in seguito modificata con deliberazione n. 42/2015 – del nuovo Regolamento per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, a norma dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del d.lgs. n. 165/2001, così adeguando la previgente disciplina interna in materia di incarichi di collaborazione e/o consulenza, studio e ricerca.

Il Collegio invita l'Agenzia a dotarsi di un sistema informatico di rilevazione contabile per centri di costo.

- *Formazione* Euro 18.710

B.4) Manutenzione e riparazione Euro 489

Le manutenzioni riguardano i costi relativi alla manutenzione ordinaria di attrezzature elettroniche ed informatiche dell'Agenzia. L'Agenzia, in considerazione della modesta entità delle attrezzature utilizzate e della conseguente scarsa incidenza degli oneri manutentivi, alla data di chiusura del bilancio, non ha ritenuto dotarsi di un piano di programmazione contrattualizzato delle manutenzioni ordinarie.

B.5) Godimento di beni di terzi Euro 278.221. Il valore viene analiticamente esploso come di seguito:

- . Fitti passivi per il Centro Regionale Screening Euro 27.522
- . Canoni di noleggio per la convenzione con la Guardia di Finanza Euro 240.132
- . Canoni di noleggio auto aziendale Euro 7.020
- . Canone noleggio fotocopiatore/fax e attrezzature tecnico scientifiche per il progetto screening Euro 3.545



**B.6) Costi del Personale Euro 2.218.237**

Costo del Personale	
Personale Dirigente Medico	Euro 655.119
Personale Dir. Ruolo Sanit. non medico	Euro 204.107
Personale Comparto Ruolo Sanitario	Euro 150.653
Personale Dirigente altri ruoli	Euro 286.393
Personale comparto altri ruoli	Euro 921.965

Si riporta la consistenza dei Fondi del Personale nella seguente tabella:

	Importo Fondo al 31.12.2010	Importo Fondo al 01.01.2015	Importo Fondo al 31.12.2015	Variazione Fondo anno 2015 vs Fondo anno 2010	Variazione Fondo anno 2015 vs Fondo Iniziale anno 2015
<b>Medici e Veterinari</b>	<b>168.900</b>	<b>168.900</b>	<b>168.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Fondo specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento	156.096	156.096	156.096	0	0
- Fondo retribuzione di risultato e qualità prestazioni individuale	12.804	12.804	12.804	0	0
<b>Dirigenti non Medici SPTA</b>	<b>100.801</b>	<b>100.801</b>	<b>100.801</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Fondo specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento	78.059	78.059	78.059	0	0
- Fondo retribuzione di risultato e qualità prestazioni individuale	22.742	22.742	22.742	0	0
<b>Personale non Dirigente</b>	<b>80.649</b>	<b>70.791</b>	<b>70.791</b>	<b>(9.858)</b>	<b>0</b>
- Fondo Fasce, posizioni organizzative, ex indennità di qualificazione professionale e indennità professionale specifica	31.406	21.548	21.548	(9.858)	0
- Fondo straordinario e remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno	17.387	17.387	17.387	0	0
- Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e premio della qualità delle prestazioni individuali	31.857	31.857	31.857	0	0





-B.6 Spesa del personale

Il Collegio prende atto di quanto compiutamente segnalato nella Relazione sulla Gestione in merito alle perduranti incertezze ingenerate dall'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 19/05/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 16/06/2015, recante "Approvazione Direttive per le Agenzie Regionali, gli Enti Strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta e indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale; linee di indirizzo a valere per l'anno 2015". L' art. 11, comma 2, della prefata D.G.R. n. 1036 annovera espressamente tra gli Enti che applicano il C.C.N.L. "Sanità" la sola A.R.P.A. e, per quest'ultima, impone il rispetto delle norme in materia di contenimento complessivo della spesa di personale vigenti per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Il successivo comma 3, invece, richiama per i restanti Enti, il rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, (introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90/2014)", ovvero le disposizioni vincolistiche in materia di facoltà assunzionali valide per la Regione Puglia.

Invero, pende in tal senso una richiesta di chiarimento inoltrata dall'Agenzia al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more della quale le scelte dell'Amministrazione sono risultate rispettose sia dei limiti finanziari di spesa vigenti nell'ipotesi storica (da ultimo codificata con D.G.R. n. 810/2014) di catalogazione negli Enti del Servizio sanitario (art. 2, comma 71, l. 191/2009 e art. 9, comma 28, d.l. 78/2010), sia nell'ipotesi della ascrivibilità alla disciplina vincolistica dell'Ente regionale/locale (art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006 e art. 9, comma 28, d.l. 78/2010), come si evince dal prospetto che segue:

Tipologia di spesa	Limiti	Spesa 2015	Rispetto
Spesa art. 2, c.71 Legge 191/2009	€ 1.715.405,62	€ 1.498.896,48	SI
Spesa Art. 9 c. 28 D.L. 78/2010	€888.569,00	€880.281,27	SI
Spesa art. 1, c. 557 Legge 296/2006	€ 3.539,334,60	€ 1.898,529,29	SI



**B.7) Oneri diversi di Gestione**

La voce Oneri diversi di gestione risulta essere pari ad Euro 165.979, con un decremento pari al 35,3% rispetto all'anno precedente. Di seguito il dettaglio:

- . Imposte e tasse IRAP e IRES: Euro 1.000
- . Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale: Euro 61.000
- . Altri oneri diversi di gestione: Euro 104.000

La voce altri oneri, riguarda spese legali sostenute per resistenza in giudizio, spese per pubblicazioni bandi di gara, libri abbonamenti e riviste, inail, nonché indennità e rimborsi spese per i membri di commissioni ed altri organi collegiali.

**B.11) Accantonamenti**

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti:

Dettaglio	Valore c/e al 31.12.20015	Valore c/e al 31.12.2004	Variazione Importo	Variazione in %
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>374</b>	<b>544</b>	<b>(170)</b>	<b>(31%)</b>
Accant. cause civili ed oneri processuali	374	544	(170)	(31%)
<b>Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati</b>	<b>1.284</b>	<b>879</b>	<b>405</b>	<b>46%</b>
Accant.quote inutilizzate contrib. da Reg. per quota F.S. vincolato	1.222	765	457	60%
Accant.quote inutilizzate contrib. da altri enti pubblici	63	114	(51)	(45%)
<b>Altri Accantonamenti</b>	<b>305</b>	<b>2.004</b>	<b>(1.699)</b>	<b>(85%)</b>
Altri Accantonamenti	305	2.004	(1.699)	(85%)

**E ) Proventi ed Oneri Straordinari**

- Proventi Straordinari: Euro 2.081.638





I proventi, di cui sopra, fanno riferimento, in particolar modo, a sopravvenienze attive che riguardano prevalentemente note di credito ricevute nell'anno 2015.

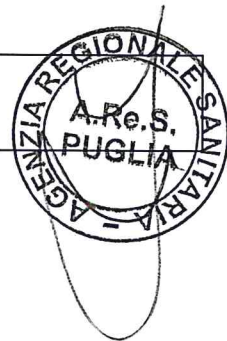
- Oneri Straordinari: Euro 333.454

Gli oneri di cui sopra fanno riferimento, in particolar modo a sopravvenienze passive, le quali risultano essere decrementate rispetto all'anno precedente, del 191%. Tale decremento deriva esclusivamente dalla riduzione del valore delle rimanenze finali di beni sanitari rispetto al precedente esercizio.

- Vincoli finanza pubblica

Con riferimento ai vincoli di finanza pubblica imposti dagli artt. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13, 14, del d.l. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, il Collegio ne rileva il pieno rispetto, come si evince dalla tabella di seguito indicata, anche in virtù della consolidata interpretazione accolta dalla Corte Costituzionale con le sentenze nn. 182/2011 e 139/2012, secondo la quale i vincoli di spesa in questione possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli EE.LL., nonché degli altri organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali, solo quando stabiliscano un limite complessivo che lasci agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa, e riservino alle Amministrazioni diverse da quelle statali la facoltà di perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'art. 6, scegliendo i comparti sui quali apportare i maggiori o minori tagli.

Tipologia di spesa D.L. 78/2010	Limite (su Bil. 2009)	Bilancio 2015
Studi e consulenze, Art. 6, co. 7	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, Art. 6, co. 8	19.283,93	5.455,05
Sponsorizzazioni, Art. 6, co. 9	-	-
Missioni, Art. 6, co. 12	24.039,37	29.550,77
Formazione, Art. 6, co. 13	14.609,96	14.240,13
Acquisto e gestione autovetture, Art. 6, co. 14	3.587,68	9.339,51
<b>TOTALI</b>	<b>61.520,94</b>	<b>58.585,46</b>



Si rileva, altresì, che, correttamente:

- il dato relativo alle spese di missione non ricomprende le trasferte strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, in applicazione della legge o a valere su progetti interamente finanziati da privati o dall'Unione Europea, in attuazione del consolidato orientamento della magistratura contabile; sono, invece, computate le spese per missioni indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi interistituzionali, in conseguenza della parziale declaratoria di incostituzionalità dell'art. 11, comma 1, secondo periodo, della legge della Regione Puglia n. 1 del 2011, di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 262/2012;
- il dato afferente alle spese per formazione include le sole spese per attività formative decise discrezionalmente dall'ente e non già gli esborsi sostenuti per la formazione obbligatoria dei dipendenti, imposta direttamente dalla legge (come, ad esempio, la formazione anticorruzione ex l. 190/2012).

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto sin qui riportato, considerate le risultanze delle verifiche eseguite, esprime **parere favorevole**, al bilancio chiuso al 31.12.2015, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e dagli allegati dettagliati per linee progettuali.





La seduta è tolta alle ore 14.00

Il Collegio Sindacale

*Dott. Ciro Alessandro Attanasio (Presidente)*

*Avv. Michele Antonucci (Componente Effettivo)*

*Rag. Antonio Angelo Damato (Componente Effettivo)*